

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570638
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Ii Naotaka
SGTT - Titolo	Ii Naotaka (?) a cavallo presso il castello di Ōsaka.
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	4130
INVD - Data	1998
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	11868
INVD - Data	1939
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VE
PRVC - Comune	Venezia

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo di arte orientale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ca' Pesaro
PRCS - Specifiche	sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 2

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1750
DTSV - Validità'	post
DTSF - A	1799
DTSL - Validità'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito giapponese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	scuola tradizionale (Yamato- Kanô)

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	106.5
MISL - Larghezza	46.1
MISV - Varie	Misure approssimative dello honshi.
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Il rotolo è integro, tuttavia presenta una macchia di umidità causata da un'alluvione subita in passato che si estende verticalmente sulla metà didestra.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni	Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per la conservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in legnosagomato verniciato chiaro. Gli ichimonji (settori di tessuto
--------------------	---

sull'oggetto	orizzontaliposti sui lati superiore e inferiore dello honshi), così come i nastrifûtai che pendono dall'alto, sono color nocciola a piccoli motivi dorati. Il chûberi che incornicia lo honshi è di tessuto ruvido semplice di tintaneutra. Il jôge è di tessuto semplice color sabbia.
---------------------	---

DESI - Codifica Iconclass	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
----------------------------------	--

DESS - Indicazioni sul soggetto	Guerrieri. Elementi architettonici. Piante.
--	---

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	retro del rotolo a destra su un cartiglio rosso applicato
ISRI - Trascrizione	Sanadamaru Shôshii Sasôshô Izumo no Taishu Naomasa ga (traduzione: Sanadamaru - immagine di Izumo no Taishu Naomasa titolato Shôshii Sasôshô)

ISR - ISCRIZIONI

ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro del rotolo a sinistra stampato su un cartiglio applicato
ISRI - Trascrizione	11868

ISR - ISCRIZIONI

ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro del rotolo a sinistra
ISRI - Trascrizione	11868

NSC - Notizie storico-critiche

Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 179 dei kakemono giapponesi: "Der Held Shôshii Sasôshô Izumo no Taishu Naomasa auf schwarz weissen Pferde von den Wällen der Fessung Osaka. Unbez. Dazu ein Schutzkasten" (L'eroe Shôshii Sasôshô Izumo no Taishu Naomasa su cavallo nero e bianco presso le mura del castello di Ōsaka. Senza firma. Inoltre una scatola protettiva)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924 ca.

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo	45659
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45660
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45661
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00003299
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00003302
BIBN - V., pp., nn.	vol. 17
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Dott. Riu, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Dott. Spadavecchia, Fiorella
AN - ANNOTAZIONI	
/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Su questo dipinto che non riporta firma né sigilli si può ammirare unguerriero, identificabile sul retro del rotolo come Ii Naotaka, figlio di Ii Naomasa, in groppa al suo cavallo durante la battaglia al torrione cosiddetto "Sanadamaru" all'epoca della Campagna di Ōsaka (1614-1615) condotta da Tokugawa Ieyasu - con cui la famiglia Ii era alleata - contro le forze di Toyotomi. Naotaka, che indossa un'armatura color pervinca e un mantello rosso con delicati motivi floreali oro, stringe nella destra un frustino e un arco nella sinistra. Rossa è pure la ricca bardatura del destriero pezzato bianco e nero, che incita dal suo padrone e dal clamore della battaglia impenna sollevando il muso, creando un bel movimento nella composizione. La tinta rossa dell'equipaggiamento del guerriero è un ulteriore indizio per stabilire la sua identità, in quanto Naomasa faceva scendere il proprio esercito vestito di armature rosse, uno stratagemma di grande impatto psicologico che gli era stato ispirato da Yamagata Masakage, un generale che combatteva per Takeda Shingen. Cavallo e	

OSS - Osservazioni

cavaliere sono posti centralmente allo honshi, e alle spalle sorge il castello dalle cui finestrelle spiccano numerosi proiettili edardi diretti verso il basso. Oltre le mura, sulla sinistra, spuntano trevessilli, uno dei quali reca il simbolo dei Sanada (sei spessi cerchineri). La scena rappresenta la presa del castello di Nijō a Ōsaka da parte delle truppe di Tokugawa, teatro di una battaglia in cui Sanada Yukimura, meglio noto come Nobushige, fedele a Toyotomi Hideyori, costruì una fortificazione esterna sul lato meridionale, unico punto vulnerabile della struttura (da cui il nome "Sadanamaru", "il torrione di Sanada"), cercando di difendere con estremo valore e forza l'ultimo baluardo della famiglia Toyotomi. Naotaka, abile e brillante almeno quanto il padre (che per una ferita riportata sul campo durante la battaglia di Sekigahara morì prematuramente nel 1602), riuscì a scalare la roccaforte nemica e asbaragliare la difesa. In seguito, nel 1615, i Tokugawa vinsero sui nemici numericamente inferiori e stremati dal lungo assedio che si protraeva dall'autunno precedente. Le iscrizioni in giapponese sul retro del rotolo sostengono che il soggetto rappresentato sia Naomasa, affermazione conflittuale in quanto all'epoca della Campagna di Ōsaka il generale era già morto da diversi anni. L'autore non si firma, ma dal tratto si può supporre che sia un allievo di scuola Kanō, e l'opera potrebbe essere collocata attorno alla seconda metà del XVIII secolo.